

DOMUS VITA

PROGETTISTA / DESIGNER

GMGA

PROGETTO / PROJECT

DOMUS VITA

ANNO / YEAR

2022

LUOGO / LOCATION

ROMA

TIPOLOGIA / TYPOLOGY

RESIDENZIALE / RESIDENTIAL

SUPERFICIE / SURFACE

80 MQ / 80 SM

CLIENTE / CLIENT

PRIVATO / PRIVATE

FOTOGRAFIA / PHOTOGRAPHY

FLAVIA ROSSI

DOMUS VITA

Tra l'antico e il contemporaneo
Abitare il presente



31 Luglio, 2021.

Arrivo a Roma da Milano, ultima tappa prima di andare in vacanza. Primo incontro con il cliente, prima visita al sito.

Il contesto mi sembra caotico, strada trafficata, tante persone. Ultimo piano, era la casa di una anziana signora, da qui il caos sembra scomparso. Gode di uno scorcio di vista sulla Basilica di San Giovanni solo dalla finestra della cameretta.

Non ho ancora alcuna idea.

Andiamo a fare una passeggiata sull'Appia Antica. Iniziamo a chiacchierare guardando sempre in basso per evitare di inciampare in qualche sasso. C'è una buona densità di persone, qualcuno passeggia, qualcuno corre, qualcuno va in bicicletta. La temperatura è perfetta, il sole è basso e la luce è magnifica, accarezza i massi donando loro un colore rosato. Rumori meravigliosi: conversazioni delle persone, passi, uccelli, nessuna automobile e un ristorantino in fondo che sistema i tavoli per la sera.

Ci fermiamo a cena. Un oste alla vecchia maniera, nessun turista.

La sensazione è di vivere la scena di un film, tutto ciò che di Roma possiamo immaginare quando sogniamo lì c'era. Era accogliente, meravigliosa, con un fortissimo carattere.

Tornato in hotel la sera, ho già il progetto. Quella atmosfera.



July 31, 2021.

Just arrived in Rome from Milan, last stop before going on vacation. First meeting with the client, first visit to the site.

The context seems chaotic to me, busy street, many people. On the top floor of the building there was an old lady's house, from here the chaos seems to have disappeared. It enjoys a glimpse of the Basilica of San Giovanni right from the bedroom window.

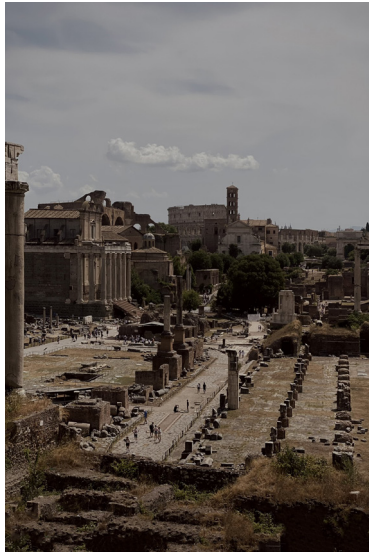
I still have no idea.

Let's go for a walk on the Appia Antica. We start chatting always looking down to avoid tripping over any stones. There is a good density of people, some are walking, some are running, some are cycling. The temperature is perfect, the sun is low and the light is magnificent, it caresses the boulders giving them a rosy colour. Wonderful noises: people's conversations, footsteps, birds, no cars and a little restaurant at the back setting the tables for the evening.

We stop for dinner. An old-fashioned host, no tourists.

The sensation is of experiencing a scene from a film, everything we can imagine about Rome when we dream was there. It was welcoming, wonderful, with a very strong identity.

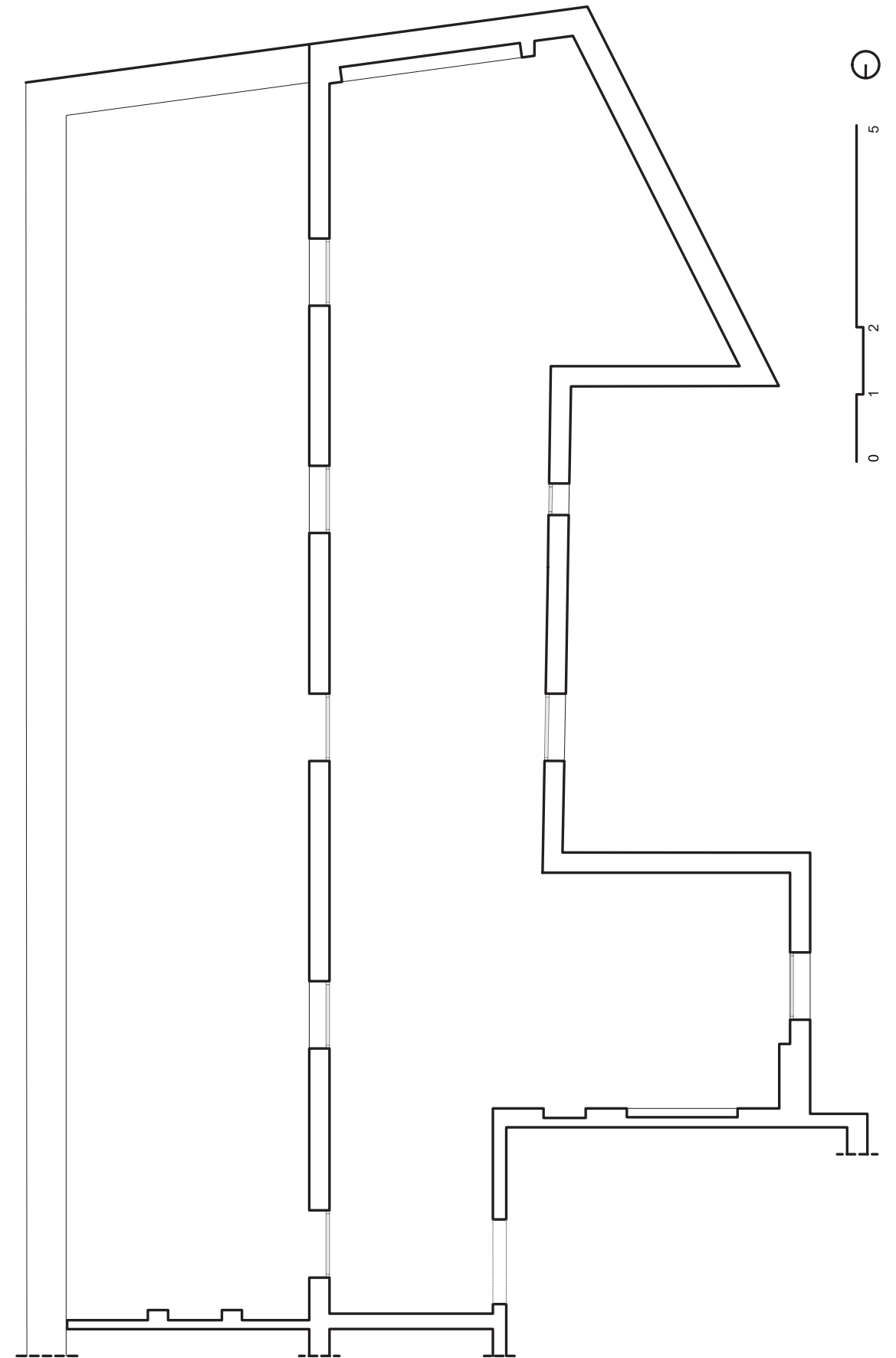
Back at the hotel in the evening, I already have the project. That atmosphere.



Il progetto nasce dallo studio e dalla reinterpretazione del luogo, dettato dal tema della domus romana.

L'appartamento, situato all'ultimo piano di un edificio dei primi anni del '900 nella città di Roma, aveva subito diverse modifiche di suddivisione dello spazio negli anni.

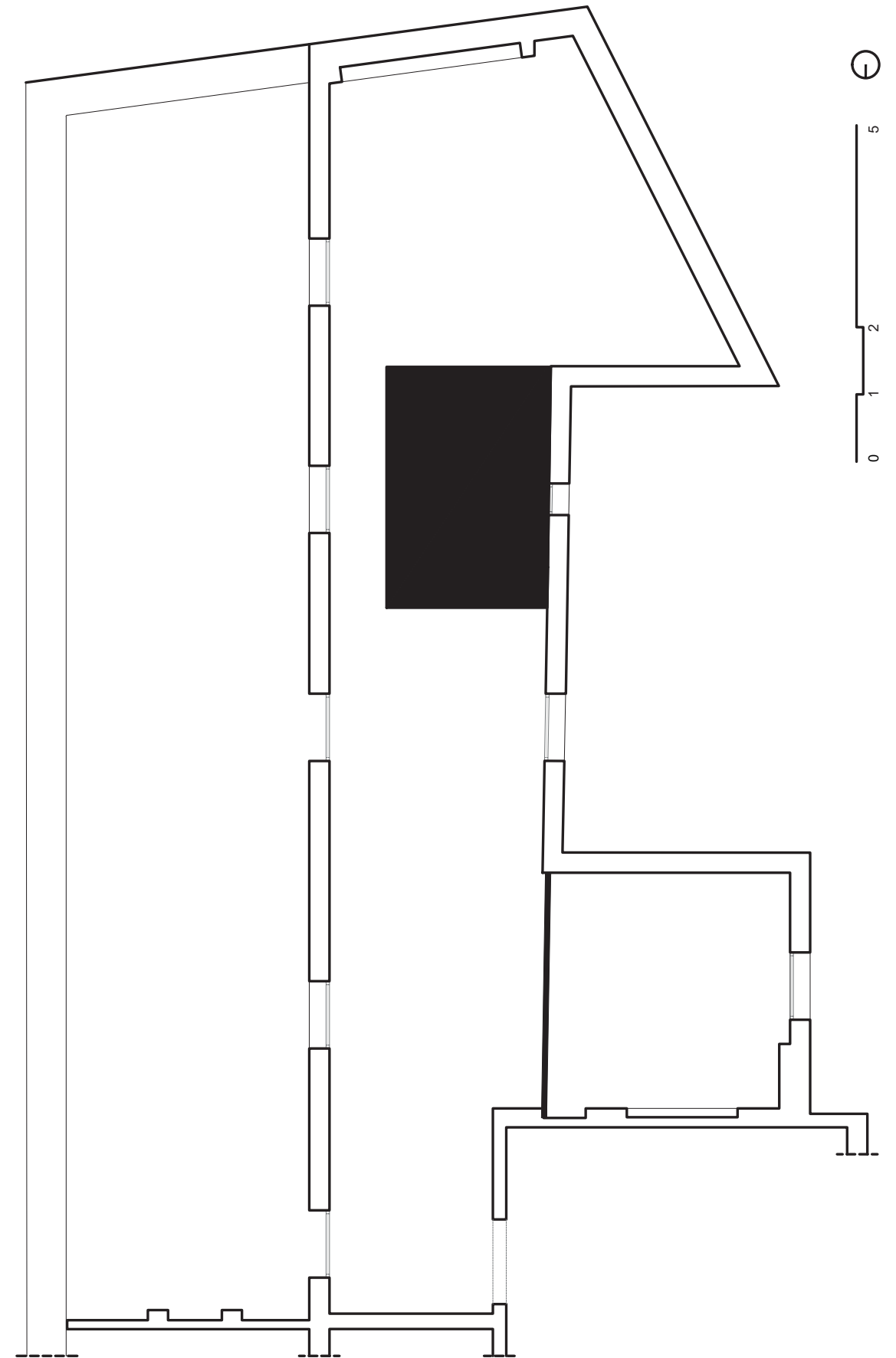
Il primo passo è stato lo svuotamento da tutte le partizioni interne, lasciando solo l'involucro esterno come limite fisico. La ricerca ed il riadattamento degli spazi tipici della domus alle esigenze del vivere moderno hanno permesso una semplificazione dello spazio. Suddividendolo con due semplici elementi: un blocco dei servizi posto al centro ed un elemento mobile che modifica lo spazio secondo le necessità dell'abitare quotidiane.



The project originates from the study and reinterpretation of the place, guided by the theme of the Roman domus.

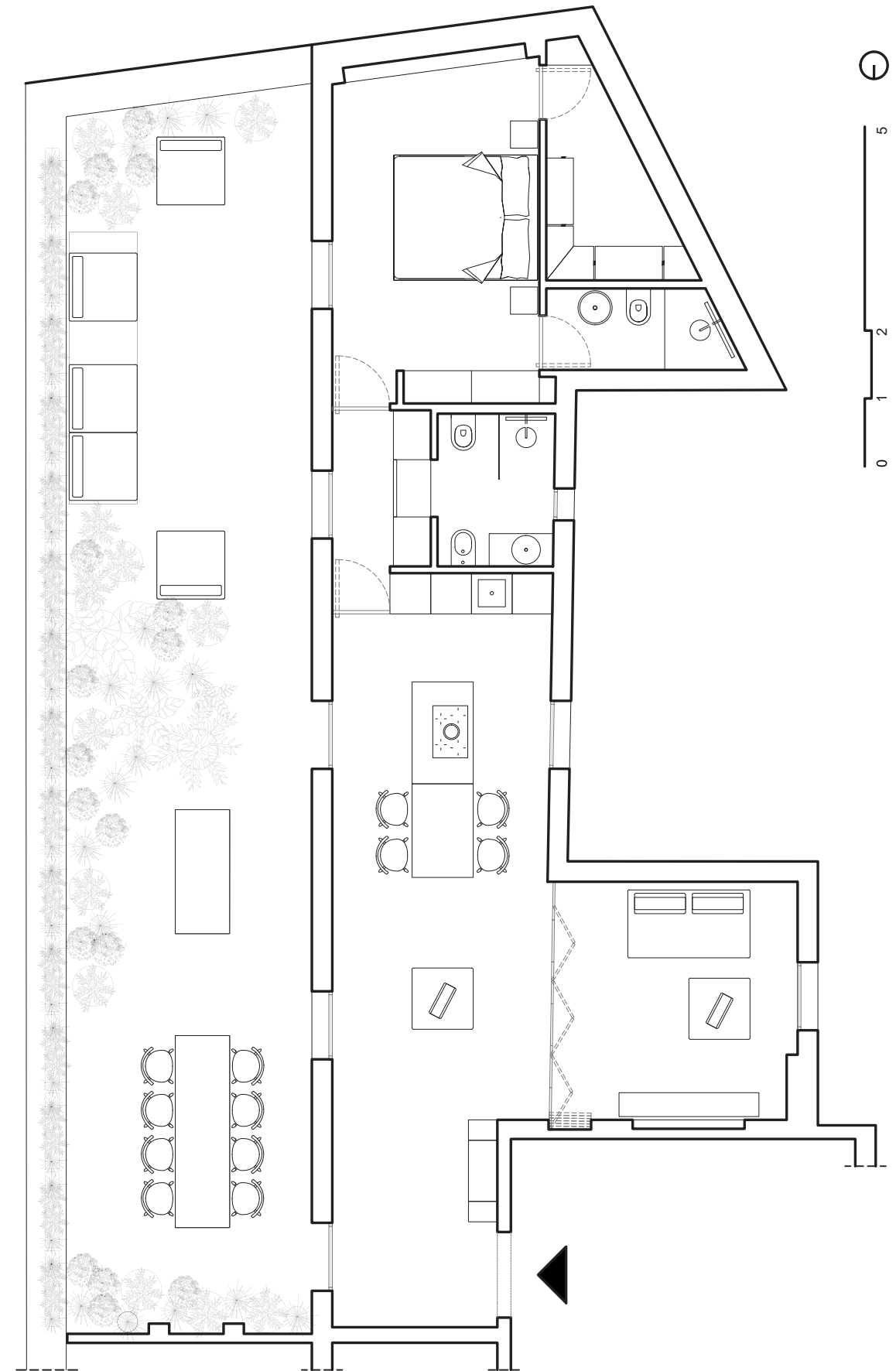
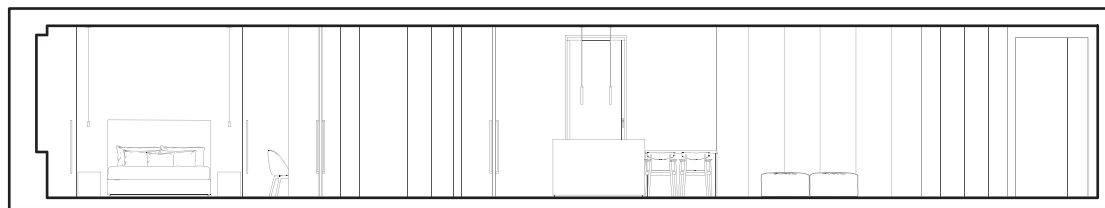
The apartment, located on the top floor of a building from the early 1900s in the city of Rome, had undergone several changes in the subdivision of the space over the years.

The first step was the emptying of all internal partitions, leaving only the external envelope as a physical limit. The research and adaptation of the typical spaces of the domus to the needs of modern living has allowed for a simplification of the space. Dividing it with two simple elements: a service block placed in the center and a mobile element that modifies the space according to daily living needs.

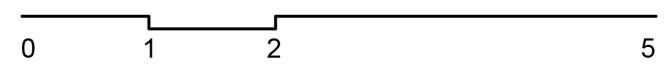
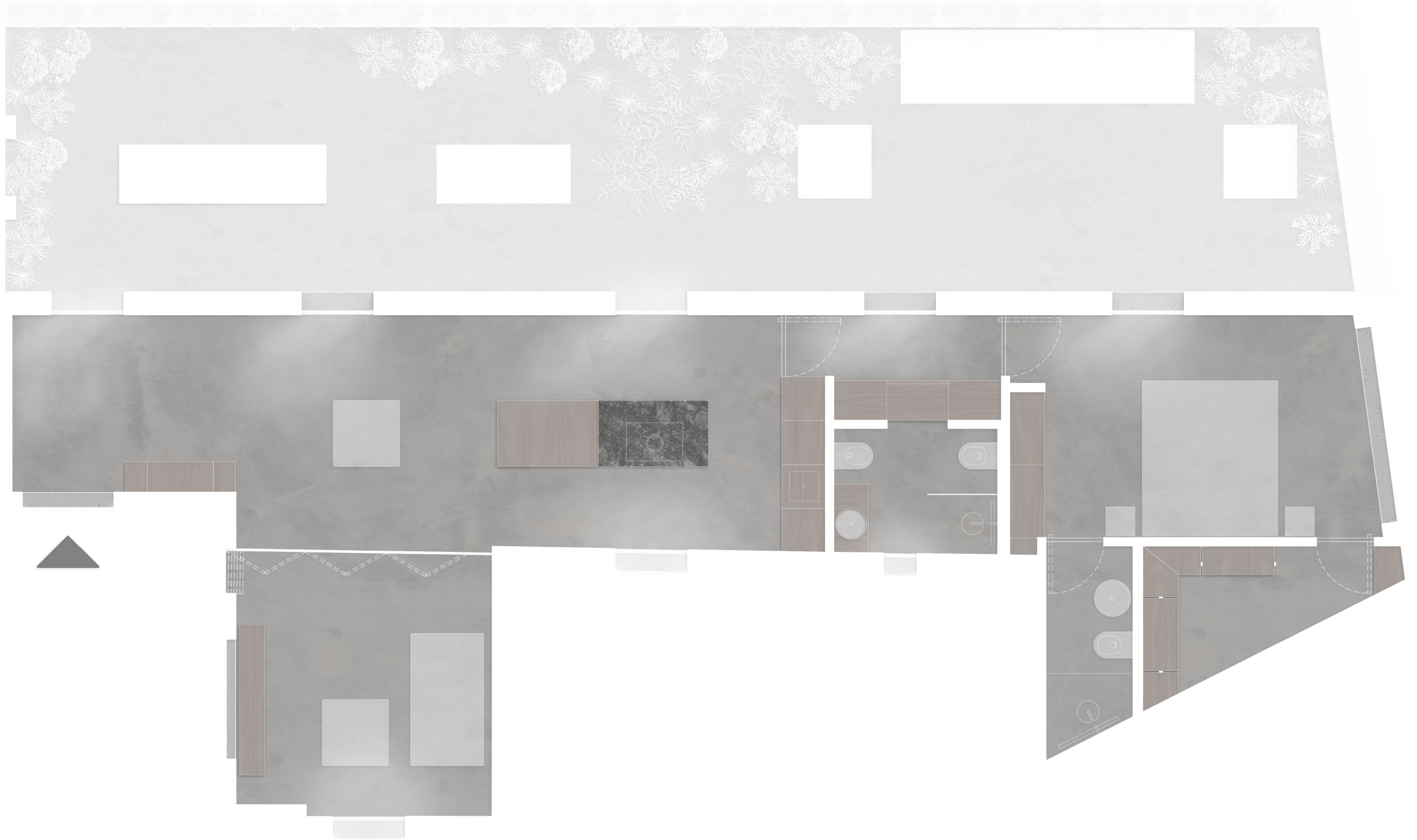


Sul grande terrazzo numerose aperture dettano un ritmo sulla profondità dell'intera abitazione. Insieme a quelle sul retro - che ci regalano uno sguardo sulla basilica di San Giovanni in Laterano - permettono la penetrabilità di una seducente luce romana.

On the large terrace, several openings dictate a rhythm on the depth of the entire house. Together with those on the back - which give us a glimpse of the Basilica of San Giovanni in Laterano - they allow the penetrability of a seductive Roman light.



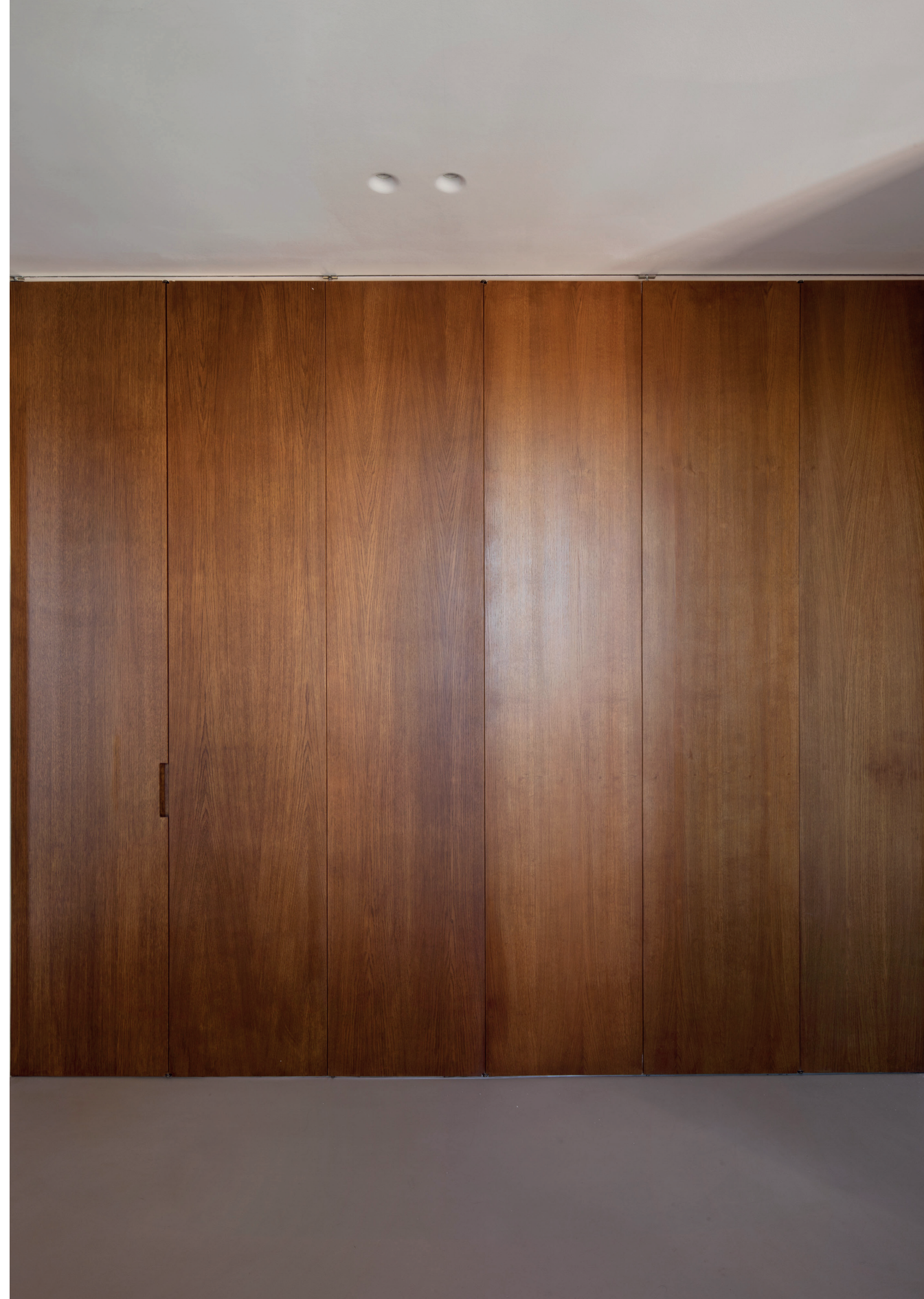
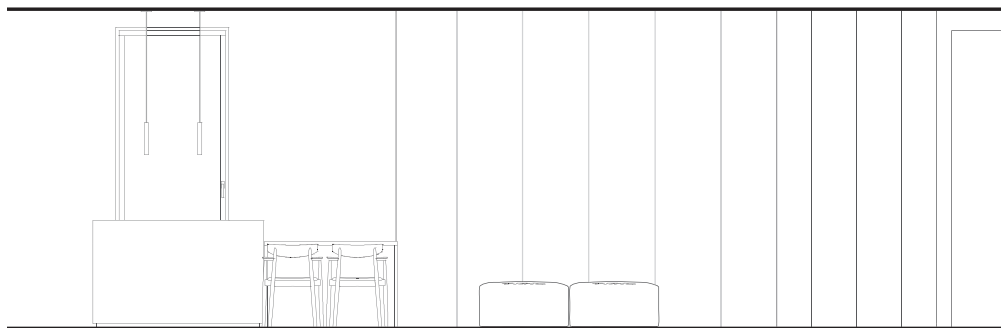


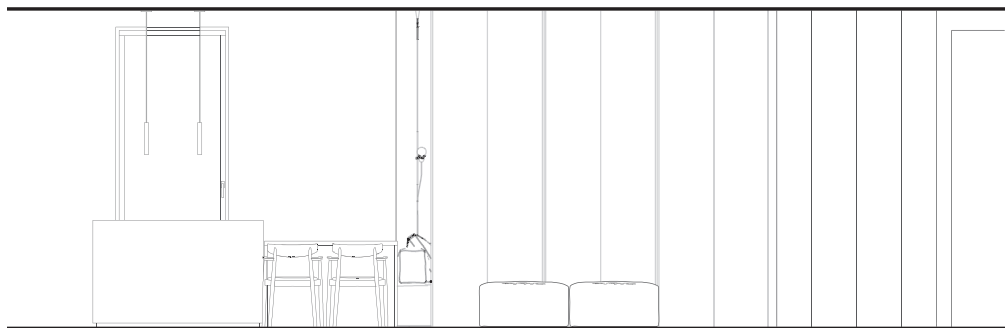


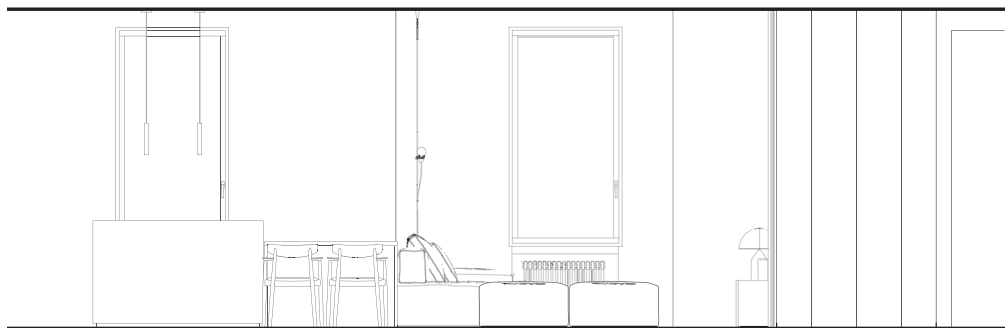


La parete mobile permette di dividere lo spazio del soggiorno, riducendolo, generando un nuovo ambiente, che può essere destinato a varie funzioni, tra cui la camera degli ospiti. Cosicché il fruitore diventa autore del luogo.

The mobile wall allows you to divide the space of the living room, reducing it, generating a new environment, which can be used for various functions, including the guest room. Thus the user becomes the author of the place.

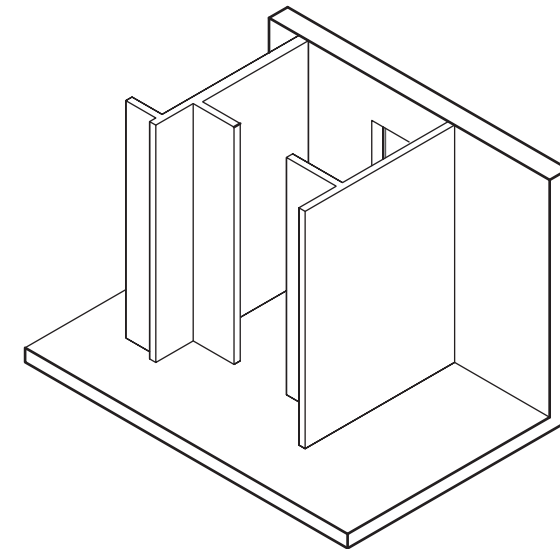
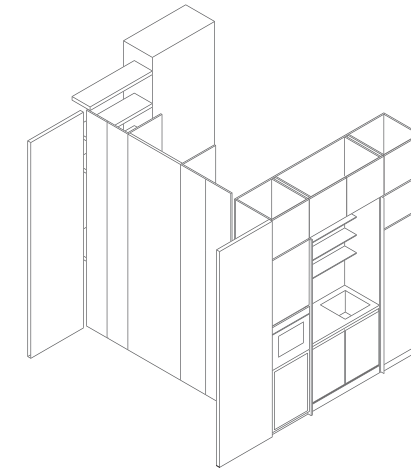
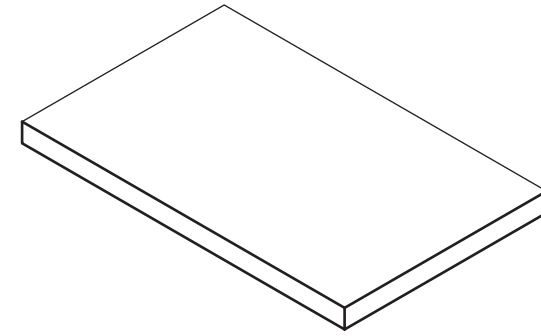
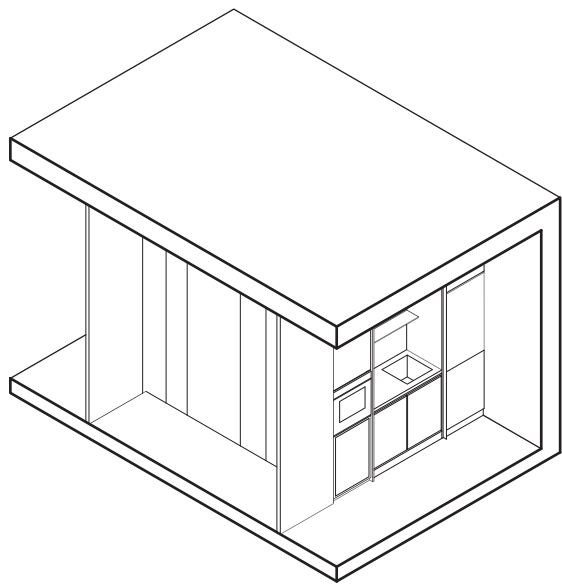






Il blocco centrale è il cuore pulsante della casa, un mobile contenente tutti i servizi - apribile da ogni lato e scomponibile - diventa così un'architettura, un filtro tra il pubblico e il privato.

The central block is the beating heart of the house, a piece of furniture containing all the services - which can be opened from all sides and modular - thus becoming an architecture, a filter between the public and the private.













La scelta dei materiali e delle finiture è dettata proprio dal desiderio della cattura della luce, donando un'esperienza sensoriale.

L'utilizzo della calce applicata a spessore fa sì che le superfici siano caratterizzate dalla lavorazione a mano dell'uomo, dall'aspetto poroso e piacevoli al tatto. L'accoppiamento con il legno ed il ferro brunito crea un contrasto, che genera una vibrazione e determina uno spazio sensibile alla luce esterna in grado di cambiare il suo aspetto nell'arco della giornata.

The choice of materials and finishes is dictated precisely by the desire to capture light, giving a sensory experience.

The use of lime applied in thickness causes the surfaces are characterized by the handwork of man, with a porous appearance and pleasant to the touch. The combination with wood and burnished iron creates a contrast, which generates a vibration and determines a light-sensitive space capable of changing its appearance during the day.





Il progetto si immerge così nello spirito romano, un rifugio in quota, lontano dal caos cittadino, capace di catturare luce, odori, colori e atmosfera. Connubio tra l'antico e il contemporaneo, uno spazio essenziale ma interattivo, in grado di cambiare la sua forma e le sue funzionalità con il suo arredo architettonico. Un luogo intimo, che esorta all'accoglienza e alla condivisione... che genera VITA.

The project thus immerses itself in the Roman spirit, a refuge at high altitude, away from the chaos of the city, able to capture light, smells, colors and atmosphere. Union between the ancient and the contemporary, an essential but interactive space, able to change its shape and its functionality with its architectural furniture. An intimate place, which inspires acceptance and sharing... that generates VITA.



Giuseppe Maria Genco architetto,

si laurea all'Accademia di Architettura di Mendrisio con l'architetto Paolo Zermani. Durante i suoi anni in Svizzera frequenta, tra gli altri, l'atelier di Mario Botta, Grafton Architects (Yvonne Farrel e Shelly Mc Namara), Josè Maria Sanchez Garcia, Joao Nunes e Joao Gomes.

Il suo percorso di studi e le sue esperienze lavorative tra Italia, Spagna e Svizzera gli hanno fornito gli strumenti per far luce e maturare sensibilità per l'architettura intesa come spazio di vita per l'uomo. La relazione con il contesto e la storia, la materia, la luce, la tensione che si genera tra il vuoto ed il pieno sono gli elementi che compongono lo spazio architettonico.

graduated from the Accademia di Architettura di Mendrisio with the architect Paolo Zermani. During his years in Switzerland he attended, among others, the atelier of Mario Botta, Grafton Architects (Yvonne Farrel and Shelly Mc Namara), Josè Maria Sanchez Garcia, Joao Nunes and Joao Gomes. His studies and experiences in Italy, Spain and Switzerland have provided him with the tools to shed light and develop sensitivity to architecture as a living space for human. The relationship with the context and history, the material, the light, the tension that is generated between the void and the full are the elements which give rise the architectural space.

<https://gmga.it/>

Questo libro è a solo scopo illustrativo del lavoro di realizzazione di Domus Vita, sita a Roma, ad opera dell' architetto Giuseppe Maria Genco.

È severamente vietata la riproduzione, la diffusione, la vendita, la distribuzione, la pubblicazione, l'adeguamento e/o

l'utilizzo totale o parziale e in qualsiasi forma del presente libro e del suo contenuto.

Diritti di proprietà intellettuali riservati all' arch. Giuseppe Maria Genco per quanto riguarda il progetto architettonico, i disegni pubblicati e le relative immagini di riferimento e di cantiere. Tutti i diritti sulle immagini fotografiche del progetto sono riservati alla fotografa Flavia Rossi.

GMG 